

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75.
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

La riforma elettorale

come è uscita dalla Camera

Dopo circa due mesi di discussione preliminare e circa dieci giorni di discussione parlamentare, la legge elettorale è dunque un fatto compiuto. La riforma elettorale, compilata e sostenuta davanti alla Camera dall'on. Acerbo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, poi modificata in molte sue parti dalla Commissione dei 18, presieduta dall'on. Giolitti ed in terza istanza discussa e rinnovata in qualche punto nell'esame parlamentare, sta per essere ora presentata nella sua nuova veste ad una commissione speciale. Di questa commissione tecnica, che lavora nella sala del segretario generale della Camera, fanno parte l'on. Caseriano, e due tecnici in materia elettorale e legislativa, il comm. Montalcini segretario generale, il comm. Alberti, vice segretario generali, il comm. Alberti, vice segretario generale della Camera. Tale lavoro di riordinamento durerà quattro o cinque giorni.

Il famoso articolo 85 bis

Infatti l'articolo 84 bis, salvo l'accertazione del «quorum» (cioè del minimo di voti necessario) conseguendosi per aver diritto al premio di maggioranza, minimo che la Camera su proposta della commissione ha fissato nel 25 per cento) è rimasto quale Governo e Commissione l'avevano proposto e cioè:

«L'ufficio centrale costituito presso la Corte di Appello di Roma sarà composto del primo presidente e di quattro presidenti di sezione; in caso di impedimento il primo presidente è sostituito dal presidente di sezione più anziano e i presidenti di sezioni sono assistiti dai consiglieri più anziani delle rispettive sezioni. Essi si faranno assistere, ove lo creda, da esperti scelti dal Presidente.

«Appena saranno pervenuti i verbali da tutte le Corti di Appello regionali, l'ufficio centrale nazionale:

«1. provvede alla somma di tutti i voti ottenuti dalle singole liste in tutto il Regno;

«2. verificato quale sia la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in tutto il collegio nazionale, qualora la lista abbia raggiunto il 25 per cento dei voti validi, attribuisce ad essa i due terzi del numero totale dei deputati, cioè 356, e proclama eletti in ogni circoscrizione tutti i candidati contenuti nella lista medesima secondo l'ordine dato dai voti di preferenza ottenuti.

«Ove per qualsivoglia ragione il numero dei proclamati della lista di maggioranza in ciascuna circoscrizione non raggiunga i due terzi dei deputati assegnati alla circoscrizione stessa, i posti residui saranno attribuiti alle altre liste di minoranza secondo le norme di cui nel seguente numero;

«3. per ciascuna circoscrizione fa la somma complessiva dei voti ottenuti da tutte le liste di minoranza. Divide tale somma per il numero dei deputati assegnati alla circoscrizione, determinando il numero dei posti già attribuiti per la stessa circoscrizione alla lista prevalente secondo le disposizioni contenute nel precedente numero.

«Il risultato costituisce il quoziente di minoranza della circoscrizione. Divide poi la somma dei voti ottenuti da tutte le liste per tale quoziente e il risultato rappresenta il numero dei posti da assegnarsi a ciascuna lista di minoranza nella circoscrizione. I posti eventualmente rimanenti verranno rispettivamente distribuiti alle liste per le quali quest'ultima divisione abbia avuto maggiori voti nella circoscrizione. Proclama quindi eletti in corrispondenza del numero dei seggi attribuiti nella circoscrizione a ciascuna lista secondo il compito di cui al precedente comma, quei candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti di preferenza».

La lista rigida

Questo articolo chiarisce il sistema maggioritario accettato dalla Camera. Senonché, una volta ammesso il criterio che i 356 seggi debbono essere affidati a quella lista che riporterà il maggior numero di voti validi, sorgeva un dubbio: e se nessuna lista raggiungerà

quell'25 per cento come si procederà? Al dubbio è risposto la commissione proponendo, e la Camera accettandola, che ove nessuna lista raggiunga il 25 per cento dei voti validi, si applicherà la proporzionale a circoscrizioni regionali.

Inoltre la Camera ha approvato la famosa lista rigida. Che cosa sia questa lista rigida è espresso nell'art. 52.

«La lista deve recare il cognome e il nome dei candidati e deve comprendere non più di due terzi del numero dei deputati assegnati a ciascuna circoscrizione, e non meno di tre candidati.

«L'elettore, quando avrà ricevuto dal Presidente la scheda, si recerà in cabina e quindi con una matita nera, che dovrà trovare attaccata ad una cartolina, traccerà sulla scheda un segno sul contrassegno rispondente alla lista da lui prescelta. Colla stessa matita era, a facoltà di scrivere nella parte centrale della scheda il nome e cognome di uno, o due, o tre candidati compresi nella lista stessa, ai quali voglia dare il voto di preferenza. In caso d'identità di nome e cognome fra candidati della stessa lista, si deve aggiungere la paternità o quella qualifica professionale che può valere come precisazione».

Ma c'è di più: una proposta dell'on. Paolo Cappa, approvata dalla Camera stabilisce che: «Dove l'elettore non abbia solo scritto uno o più preferenze, si intende dato il voto a quella lista che comprende il cognome o i cognomi indicati». Questa aggiunta sem- plicifica ancor di più l'opera dell'elettore.

Il voto dei militi nazionali

Naturalmente la nuova legge riduce il limite di età per l'eleggibilità a 25 anni «compiuti entro il giorno dell'elezione». Ma dichiara inleggibili alcune categorie che prima non erano contemplate: quella dei gabinettisti, ad esempio; e parimenti dichiara inleggibili gli ufficiali superiori generali di terra e di mare, di aeronautica e della Milizia volontaria nazionale, il comandante di zona nelle circoscrizioni dove hanno un comando o lo abbiano avuto sei mesi prima.

La delicata questione della partecipazione al voto degli appartenenti alla milizia nazionale, è stata così regolata:

«Il comandante della milizia volontaria per la sicurezza nazionale, deve, non oltre il giovedì anteriore alle elezioni, trasmettere al sindaco di ciascuna comune l'elenco dei militi mobilitati o in servizio vale come aggiunta a quello di coloro che sono sospesi dal voto senz'altra formalità. I militi che desiderano votare debbono provare di essere stati congedati, licenziati o comunque avere cessato dall'effettuare servizio prima del giovedì anteriore alla domenica delle elezioni».

Infine la Camera è approvata, d'accordo con il Governo, che «gli emigranti che rimpatriano per le elezioni hanno diritto al trasporto ferroviario gratuito dalla stazione di confine al comune in cui votano». Vi sono poi le disposizioni per la presentazione delle liste in tempo utile, per la funzione dei seggi, per i casi di nullità, disposizioni che sono in tutto simili a quelle vigenti per il passato.

Quanto alla scheda di Stato, i lettori sanno già di che si tratta. Tocca al 15 Stato fornire le schede con i simboli dei vari partiti in lotta nelle varie circoscrizioni. La scheda sarà in carta bianca e resistente e sarà fornita dal Presidente del seggio ad ogni elettore, dopo averla controfirmata e resa valida con apposita timbratura.

L'«Osservatore Romano»

contro l'equivoco dell'Unione Nazionale

ROMA, 25. — L'«Osservatore Romano» a proposito di alcune dichiarazioni dell'on. Cornaggia circa l'Unione nazionale, dichiarazioni che facevano risalire l'Unione nazionale da lui fondata alle unioni cattoliche dei tempi passati, scrive:

«Quando si pensi come queste unioni che l'on. Cornaggia rievoca e vuole risuscitare, erano sociali cattolici coordinati alla unione cattolica italiana, non può destare meraviglia se quella unione nazionale che egli vorrebbe far rivivere e unificare sia ritenuta e spacciata pur essa per cattolica.

«Senza pertanto ripetersi con quella distinzione fra politica e azione cattolica, con cui dimostrammo più

volte l'impossibilità di imprimere norme e carattere di cattolico e quindi anche all'unione nazionale, vogliamo soltanto deplorare che l'equivoco, permanendo attraverso sempre nuove confusioni le quali giungono persino a lasciar credere che un partito possa richiamare in vita associazioni cattoliche per operare sulle loro basi e magari con i loro uomini. Il che per essere in ogni caso una interferenza politica nel campo dell'azione cattolica, si riduce nel fatto, e dopo le inequivocabili dichiarazioni mille volte replicate, addirittura nell'assurdo».

Una bomba contro la sede del P. P. I. di Benevento

ROMA, 25. — Mandano da Benevento: «I popolari locali hanno la loro sede in via Porta Gloriosa. L'altra notte verso le ore 23 una forte detonazione gettò lo spavento tra quella numerosa popolazione gran parte della quale si riversò sulla strada.

Era scoppiata una bomba Sipe carica di polvere pirica proprio nella sala d'ingresso della sede della sezione del partito popolare. Accorsero immediatamente sul posto il vice questore cav. Consolato e il commissario dott. Gargano e numerosi agenti che iniziarono subito un'inchiesta.

«La prima constatazione condusse all'arresto di varie persone su cui gravano sospetti. Tra gli arrestati sono due fascisti.

«Appena il direttore fascista è venuto a conoscenza dei sospetti gravanti sui due fascisti e del loro arresti gli ha con sollecito ed energico provvedimento, che ha prodotto impressione, espulsi.

«L'autorità prosegue nelle ricerche».

Il problema del caro-vita

ROMA, 25. — Il ministro per l'Industria e il Commercio ed il Lavoro on. Teofilo Rossi in vista dell'importanza del problema del caro vita ha insistito con una nuova circolare telegrafica diretta ai pretetti del Regno affinché sia sollecitamente effettuata la revisione dei prezzi da parte delle autorità comunali delle quali il governo esige all'opera una azione pronta ed efficace.

E' da augurarsi che le autorità comunali rispondano con maggior diligenza e provvedano al riguardo.

Il prezzo dell'estratto di tabacco e della polvere insetticida

ROMA, 25. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 12 luglio 1923 sull'aumento del prezzo di vendita al pubblico dell'estratto di tabacco normale e della polvere insetticida:

Art. 1. Il prezzo di vendita al pubblico dell'estratto di tabacco tipo normale e della polvere insetticida viene elevato nella seguente misura: estratto di tabacco, latte da un kg. da L. 5.80 a L. 7; latte da due kg. da L. 10.15 a L. 13.50; latte da kg. 5 da L. 22 a L. 32; latte da 10 kg. da L. 42 a L. 62; latte da 25 kg. da L. 100 a L. 150; Polvere insetticida: sacchine da 10 kg. da L. 6 a L. 10.

Art. 2. Le disposizioni del presente decreto andranno in vigore il giorno 26 luglio 1923.

Nuova sessione del Cons. dei Ministri

alla terza decade di agosto

ROMA, 25. — Il Presidente del Consiglio ha disposto che la nuova sessione del Consiglio dei ministri abbia luogo nella terza decade di agosto.

Fra l'altro il consiglio definirà le basi della riforma degli istituti ed ordinamenti amministrativi (Consiglio di Stato, Province e Comune, istituzioni pubbliche di beneficenza, ruoli organici degli impiegati, contabilità generale dello Stato, tributi locali, riduzione ed unificazione degli organi centrali dello Stato); inoltre il Consiglio delibererà i provvedimenti legislativi per la disciplina dei contratti di lavoro ed esaminerà la situazione finanziaria dello Stato.

Le visite alla Regina Margherita

BORDIGHERA, 25. — E' arrivato S. A. R. il Principe di Udine il quale si tratterà qualche giorno presso S. M. la Regina Margherita ormai ristabilita dall'intervento chirurgico recentemente subito all'occhio destro per opera del Prof. Bardelli di Firenze.

Sono giunti a visitare la Regina Madre anche il LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino.

I negoziati fra Parigi e Bruxelles

per la risposta all'Inghilterra

PARIGI, 25. — I giornali pubblicano che i negoziati proseguono per mezzo delle cancellerie tra i governi francese e belga sulla risposta da dare all'ultima comunicazione inglese.

Questi scambi di vedute si presentano favorevolmente ma si profonderanno ancora alcuni giorni prima che i gabinetti di Parigi e di Bruxelles siano in grado di far conoscere a Londra il proprio punto di vista. Poincaré ha ricevuto stamane l'ambasciatore del Belgio e si è intrattenuto con lui sulla risposta da dare all'Inghilterra.

Gl'italiani dell'Argentina

verso la madre patria

ROMA, 25. — E' giunto in Italia da Buenos Ayres l'avv. Alberto Costabel, presidente della federazione generale delle società italiane dell'Argentina, federazione che conta circa 300 mila soci; nonché presidente del comitato organizzato dalla colonia italiana dell'Argentina per raccogliere

Risposta separata della Francia e del Belgio?

PARIGI, 25. — Una nota dell'agenzia «Havas» reca che le conversazioni interalleate non hanno avuto oggi un nuovo sviluppo. Gli scambi di vedute proseguono tra Parigi e Bruxelles. Si ignora se i governi francese e belga invieranno al governo britannico una risposta comune o separata.

Le risposte in quest'ultimo caso sarebbero però ispirate a principi sensibilmente uguali.

Le promesse di Baldwin

LONDRA, 25. — Durante un banchetto in suo onore Baldwin ha pronunciato un discorso nel quale ha detto: «Noi abbiamo fatto un'offerta ai nostri alleati abbiamo proposto loro i primi provvedimenti per arrivare ad una sistemazione; con uno spirito tale e spero che i nostri sforzi saranno coronati da successo. Farò tutto il possibile per arrivare ad una sistemazione se questa dipende dai nostri sforzi».

Strezi tra Parigi e Bruxelles

PARIGI, 25. — Nel Consiglio dei ministri di ieri mattina, Poincaré ha messo i suoi colleghi al corrente dei negoziati che continuano col Belgio e con l'Inghilterra. Il Consiglio dei ministri ha esaminato anche il progetto di risposta alla nota inglese, che è stata trasmessa al Belgio, e si è occupato dello stato delle trattative di Bruxelles, le quali non sembrano siano arrivate a stabilire un accordo tra i due Governi. Pur rimanendo fermo il Belgio sul punto della cessazione della resistenza passiva e dell'occupazione della Ruhr il Governo di Bruxelles vorrebbe andare più lontano, aderendo alla proposta inglese per la revisione della politica dei pagamenti dal 1921 ed alla proposta del comitato degli esperti. Inoltre il Gabinetto di Bruxelles vorrebbe, anche a costo di concessioni rafforzare il fronte alleato, e la sua risposta all'Inghilterra sarebbe in qualche punto diversa da quella di Poincaré.

La crisi del fascismo napoletano

L'ex sottosegretario Corgini espulso

ROMA, 25. — Si è riunita oggi alle ore 17 nella sede del P. N. F. la giunta esecutiva del P. N. F. Presiedeva Michele Bianchi ed erano inoltre presenti Sansanelli, Bastianini Dudan Maraviglia Bolzon Starace Marinelli Farinacci Teruzzi Zimolo Caprino. Assisteva il capo dell'ufficio stampa del partito Frelidi. Il vice segretario gen. G. Bastianini ha riferito alla giunta esecutiva intorno ai provvedimenti adottati per avviare alla definitiva soluzione la crisi del fascismo napoletano e della provincia. La giunta esecutiva prendendo atto dei provvedimenti approvati dall'unanimità ha espresso il suo compiacimento ai tre commissari che hanno trattato la questione ed ha inviato un saluto al colonnello Arturo Consiglio incaricato dalla presidenza e dall'intera commissione coll'augurio che rapidamente l'organizzazione napoletana ritorni alla sua antica e salda battaglia. La giunta esecutiva ha quindi preso atto ed ha ratificato la deliberazione del direttorio della federazione fascista di Reggio Emilia con la quale l'on. Ottavio Corgini è stato radiato dal P. N. F. per indisciplina. Dopo avere affrontato altri argomenti di ordine interno la giunta esecutiva ha deliberato di riconvocarsi mercoledì primo agosto alle ore 17. (Stc.)

Il carbone non manca alle nostre ferrovie

ROMA, 25. — L'alto Commissario alle ferrovie comunica: Le notizie di vulgate da alcuni giornali circa la non consegna all'Italia di carbone della Ruhr hanno destato un certo allarme in alcuni ambienti politici. Ora è bene si sappia che nell'attesa di una ripresa regolare delle spedizioni dalla Ruhr, i conti acquisti fatti in Inghilterra a condizioni estremamente favorevoli consentono a questo Commissariato di considerare la situazione senza alcuna preoccupazione. Le ferrovie dispongono oggi di circa un milione e mezzo di tonnellate di carbone: il fabbisogno, cioè per oltre sei mesi.

L'Italia insoddisfatta?

PARIGI, 25. — Secondo il Temps a Londra si dice per ciò che concerne l'opinione italiana che il Governo di Mussolini non è rimasto soddisfatto del carattere generale delle proposte inglesi, anche per l'assenza di qualsiasi accento al regolamento dei debiti alleati. Si smentisce l'informazione, secondo la quale il progetto di risposta dell'Inghilterra sarebbe stato inviato, contemporaneamente ai paesi alleati ed associati alla Svezia e all'Olanda.

La nota britannica a Roma

Quali ne sarebbero i capisaldi

ROMA, 25. — Una nota ufficiale dell'agenzia Volta avverte che a palazzo Chigi e negli ambienti diplomatici in genere si serba scrupolosamente il silenzio intorno alla nota britannica di risposta alla Germania. D'altra parte la nota inglese è stata soltanto per comunicazione ed esame trasmessa all'Italia come alla Francia e al Belgio; a Roma se ne conoscono il testo telegrafico poiché il testo integrale non è ancora giunto.

Per quanto i punti di vista delle varie nazioni sul problema della riparazione e su quello della Ruhr siano già noti, sarebbe errato immaginare una rigidità assoluta di essi. Il pensiero dei vari Governi sulla nota britannica e sull'atteggiamento da assumere riguardo ad essa non può derivare se non dall'adempimento del documento e non può essere desunto se non da esplicite dichiarazioni e da esplicite atteggiamenti.

Il Giornale d'Italia dice che la nota inglese, molto riguardosa e conciliante nella forma e altrettanto ferma nella sostanza si basa principalmente su tre capisaldi: 1. la necessità che la Germania receda dalla resistenza passiva, atta a sempre più invelenire e mai a risolvere la difficile situazione creata; 2. l'opportunità che la Francia indichi preventivamente quali misure intende

La nota inglese a Tokio

TOKIO, 25. — Il ministro degli Affari Esteri ha ricevuto copia del progetto di risposta britannico alla nota tedesca e lo ha consegnato al gabinetto.

L'Inghilterra e la sicurezza della Francia

LONDRA, 25. — L'agenzia «Reuter» pubblica la seguente informazione: A proposito di alcune informazioni pubblicate dalla stampa francese l'agenzia «Reuter» crede di sapere che l'atteggiamento del governo britannico in ciò che concerne la questione della sicurezza della Francia è stato sempre e continua ad essere dei più simpatici. Si pensa che il governo britannico sarebbe assolutamente disposto a discutere in ogni momento tale questione col governo francese, e sarebbe disposto a spingere le cose molto lontano per dare soddisfazione ai bisogni della Francia.

La prossima convocazione dei Comuni

LONDRA, 25. — Il sig. Baldwin ha annunciato alla Camera dei Comuni che egli spera che le vacanze parlamentari cominceranno il 2 agosto, sicché la sessione sarebbe ripresa il 15 novembre. Ma nei circoli parlamentari si ritiene che la Camera dei Comuni sarà convocata prima di tale data, causa delle questioni di politica estera e interna; e che vi sarà una discussione sulla Ruhr prima della chiusura della sessione autunnale.

Venticinque miliardi di marchi sottratti dai francesi a una banca tedesca

BERLINO, 25. — Il Wolf Bueriau ha da Magonza: I francesi che aveva chiamato da Parigi specialisti, ieri mediante apparecchi ad ossigeno hanno aperto la succursale della Reichsbank impossessandosi di circa centomila miliardi di marchi.

L'Olanda riconosce la Regia franco-belga

PARIGI, 25. — Il «Matin» segnala che il ministro dei LL. PP. Metroguer ha riportato dal suo viaggio nella Ruhr la notizia che l'Olanda la quale finora non voleva riconoscere la regia franco-belga, l'ha in un certo modo riconosciuta ufficialmente, poiché essa accetta di consegnare alla regia i tronchi ferroviari per certi trasporti.

Il giornale aggiunge che è inoltre in preparazione un accordo con le ferrovie olandesi in modo da stabilire delle tariffe miste e comuni.

Il giubilo di Costantinopoli per la pace

COSTANTINOPOLI, 25. — In occasione della firma della pace la città è stata imbandierata e la popolazione si è abbandonata a grandi manifestazioni di patriottismo.

Immenso entusiasmo regna nella città. I greci e gli armeni presenti a Costantinopoli hanno partecipato anche essi alle manifestazioni.

Ad Angora giunge notizia che per la circostanza Mustafa Kemal ha inviato un telegramma di congratulazione a Ismet Pascià, Capo della delegazione turca a Losanna per l'opera sagace e patriottica da lui svolta colà.

La flotta americana lascia la città

COSTANTINOPOLI, 25. — La flotta americana che era ancorata nel porto di Costantinopoli ha lasciato definitivamente la città.

Di qua e di là del Torre

E' a tutti noto il lavoro del nostro illustre signor Sindaco Cav. Tito Brida nel cogliere e studiare tutti i momenti opportuni per aumentare di fronte agli altri il prestigio morale del proprio Comune. Questo onore che egli versa sugli altri ricade a sua volta su di lui; lo dimostra il fatto della stima generale da cui ora è circondato universalmente dai suoi amministrati.

Nel nostro comune ed esempio, v'è una sola banda quella di Percotto; ed il Sindaco in tutti i festeggiamenti civili e patriottici invita sempre questa decorata esultanza di simil genere a scopo di favorire l'arte paesana e incoraggiare i bene animati a progredire sempre più nello studio, tributando pur sempre il plauso ai sig. Fratelli Salvadori che con tanto sacrificio si prestano ad assistere e dirigere le lezioni dei singoli ed i pezzi di assieme.

Ma noialtri! Vi sono delle frazioni nel nostro comune che non vogliono capirla, e quando si tratta delle proprie ricorrenze per semplice dispetto trascurano la banda di Percotto e ne chiamano di altre. Fossoro almeno bande di migliori o più numerose, nessuno avrebbe a ridere, ognuno è padrone di studiare i propri miglioramenti. Prezisamente all'opposto! Invitano magari una bandina in erba anzi che la rima mata banda di Percotto anche a costo di posporre l'arte, l'estetica, il buon senso, il concorso maggiore di popolo e di far declinare la festa stessa dal suo antico splendore. Cari amici, cambiate rotta, sostenete il prestigio morale del vostro comune prima, e favorite lo sviluppo delle energie che sono vostre; ciò tornerà anche a vostra gloria.

L'egregio sig. Catone noto compilatore della rubrica «dalle onde di Nettuno» e nostro buon vicino si diverte troppo spesso ad annunziare mirabolanti programmi di feste che poscia o non hanno luogo e si risolvono in una Messa letta come nei giorni feriali.

Sono avvertiti i benevoli lettori di accogliere le sue notizie con beneficio d'inventario.

Domenica prossima a Clariano grandi e caldosi festeggiamenti per l'inaugurazione della parrocchia, e presa di possesso del primo parroco D. Giovanni Sovrano. E' un fra i più buoni, intelligenti ed assennati preti della Forania di Palmanova. Accresce il decoro alla festa l'intervento di parecchi illustri personaggi. All'ottimo amico anticipiamo fervidi auguri nella speranza di poter venire personalmente a cantar le glorie della vita parrocchiale.

Nella vicina piccola ma gaia frazione di Carnaccio si preparano solenni festeggiamenti in onore di S. Giacomo Apostolo. E si sono non poco scervellati quegli abitanti a studiare un programma di festa che più convenisse a loro che al santo, e sopra tutto esaurirono tutto il foforo del loro cervello nella selezione di quanto fosse migliore nel triduo di preparazione. Dopo sì lungo lavoro di ricerca si dichiararono unanimemente stanchi, ma soddisfatti perchè il triduo si fa con due feste da ballo che agiscono da domenica passata. Il nostro piano incondizionato per la trovata sublime.....

VARIANO

Funeri — La lugubre cerimonia che si succede incessante nei nostri paesi assume talvolta una speciale fisionomia quando tutta una popolazione con corre a rendere inaspettate onoranze ad un estinto. Tali si possono chiamare quelle che si ebbe la sera del 24 il padre del nostro piovano il vecchio deo ratore udinese Antonio Vicario il quale dopo aver sempre accompagnato il figlio sacerdote nelle diverse sue residenze chiuse i giorni della sua vita semplice ritirata esemplare in canonica parrocchiale di Variano. Il sindaco coi rappresentanti della frazione le diverse commissioni amministrative le famiglie più distinte la fabbricaria alcuni sacerdoti vicini ed i rappresentanti di ogni famiglia personalmente il loro tributo di stima al deuto e di compassione al figlio toccato da così grave distacco.

Al Rev. Parroco di Variano, le condoglianze de «il Friuli».

Festeggiamenti — Domenica 29 Variano si prepara a celebrare con una speciale programma l'annuale solennità di S. Luigi che, che quest'anno fu dovuto trasferire per lasciar posto al Congresso Foraniale.

PORPETTO

Eroi che ritornano. — Inmatura dal cimitero di Muscoli venne trasportata al nostro camposanto la salma del soldato Egidio Brogagnini di Giacomo da Castello di Porpetto.

L'intera popolazione partecipò alle estreme onoranze.

Prima che la salma fosse riposta nella terra del camposanto natio disse un commovente saluto il rev. Cappellano.

GEMONA

Nuovo maresciallo — Preceduto da ottima fama e giunto fra noi il maresciallo dei R.R. CC. sig. Bersello Vito.

A lui il nostro benvenuto augurale.

SEDEGLIANO

Il fuoco — Nella casa di Giacomozzi Pietro si sviluppò l'altra notte il fuoco che distrusse completamente la stalla, i fienile e danneggiò l'abitazione.

Metre l'opera ardita dei vicini l'incendio fu circoscritto e i danni così, limitati a 10 mila lire.

PRADAMANO

Un furto — L'altra notte uno sconosciuto penetrò nella casa dell'operaio Sebastiano Beltrami, rubò una bicicletta senza lasciar alcuna traccia di sé.

PORTIS

L'inaugurazione della bandiera delle Scuole — Domenica scorsa ebbe luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione della bandiera delle scuole presenti autorità e rappresentanze. Fu formato un corteo e vennero cantati inni epronunciati discorsi. Segui un rinfresco.

BRANCO

Pro Pesca di Beneficenza — Questo piccolo e grazioso paesino mai secondo ad alcun altro in ogni buona e nobile iniziativa, non vuole esserlo nemmeno nel ricordarsi nella maniera più fervida ed espressiva i Suoi numerosi caduti per la Patria nella guerra gloriosa.

Ma a realizzare infine il suo antico sogno anelito vibrante e dovere sacro non bastano il buon volere e sacrifici delle sue poche centinaia di abitanti. Deve raccomandarsi alla generosità di persone ed enti che non vorranno certo negare il loro appoggio, incoraggiamento e cordiale concorso al compimento dei suoi voti.

Un comitato d'onore ed altro esecutivo hanno perciò deciso ad unanimità di scegliere all'uopo la via più sicura e pratica; d'indire cioè una Pesca di Beneficenza, il di cui utile sperano completi i mezzi indispensabili a fondare il Parco della Rimembranza, che sorgerà in bellissimo sito e per il quale è necessario l'acquisto del terreno occorrente, ed a erigere un artistico ricordo saero ai Caduti nel Parco stesso.

PORDENONE

Ringraziamento — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,
Sentitamente commosso per la simpatica e cordiale dimostrazione di affetto che la Stampa, le Autorità cittadine, Militari e della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, Associazioni patriottiche e la cittadinanza tutta hanno con squisito pensiero voluto tributare in occasione del mio trasferimento ad altro Comando, ed impossibilitato ad esprimere particolarmente ad ognuno dei gentili intervenuti al fraterno banchetto i sensi della mia viva riconoscenza, prego caldamente la S. V. volersene rendere mio valido interprete del di lei diffuso ed accreditato giornale.

Pregho anche voler esprimere alla popolazione, tutto il mio rammarico di distaccarmi da questa laboriosa ed ospitale città che ricorderò sempre col maggior affetto.

Ringraziando sentitamente, gradisco i miei deferenti saluti.

Dev. Col. De Nobili Nicolao

A Ottavio Bottecchia — Il nostro concittadino di elezione Ottavio Bottecchia, vincitore morale del Giro di Francia, benchè secondo nella graduatoria, sarà fra noi domani venerdì 27 corrente. In Municipio gli sarà offerto un vermouth d'onore. La cittadinanza si prepara ad accogliere degnamente il modesto e valoroso campione.

La morte di Don Antonio Antonini — E' giunta qui la dolorosa notizia della morte avvenuta del rev. Don Antonio Antonini Arciprete di Valvasone. Egli era stato colpito da violenta malattia e ieri mercoledì 25 corr. alle ore 7 anni, rese l'anima a Dio.

Il reverendo Sacerdote era nato a Maniago e aveva 50 anni; fu parroco beneamato per ben 22 anni a Menigo Libero. Oggi un mese aveva fatto il suo ingresso quale novello Arciprete nell'importante Parrocchia di Valvasone. La notizia della sua morte ha destato profonda impressione.

Cosa del Comune — Il Commissario Prefettizio Avv. Gino Mazzerelli continuando nella sua proficua opera di riduzione delle spese gravanti sul bilancio comunale ed in ottemperanza alle recenti disposizioni governative, ha in questi giorni disposta una ulteriore revisione degli organici del personale, coadiuvato in ciò da una Commissione cittadina.

Vennero così licenziati due impiegati avventizi, un messo comunale, il cu-

stode delle vecchie latrine pubbliche, una insegnante ed un bidello d'Asilo e l'inserviente dell'Ufficio Leva.

A tali provvedimenti è seguita una opportuna sistemazione dei vari incarichi fra il personale rimasto per modo che il funzionamento degli uffici e dei servizi non avrà a soffrire pregiudizio alcuno dai licenziamenti deliberati.

L'economia derivante al bilancio sarà di circa L. 30.000 annue.

L'egregio Commissario ha così brillantemente definito anche l'importante problema della sistemazione del personale e degli uffici arreando un notevole vantaggio alla finanza del Comune e dando prova dell'opera veramente efficace ed attiva spiegata durante la sua gestione.

Annega — Ieri certo Zilio Gino di Giuseppe di anni 8, di Torre di Pordenone, mentre con alcuni compagni si trovava a nuotare nel lago Poietti colto da improvviso male affogava. Sul posto si sono recate le Autorità per le constatazioni di legge.

MOGGIO

Il Consiglio Comun. dimissionario

Il 22 corr. si riunì il Consiglio Comunale allo scopo di trattare sull'ordine de giorno precedentemente reso noto.

Già nei giorni precedenti, il partito locale fascista aveva fatto comprendere che il consiglio non avrebbe potuto liberare specialmente la spesa obbligatoria per l'alloggio al Cappellano di Moggio di Sotto, e quelle facoltative portate dall'ordine del giorno.

Prima che la seduta fosse iniziata, nella sala riservata al pubblico si erano presentati numerosi fascisti, dagli avanzati guardisti ai ballisti.

Iniziata la discussione sul l.o oggetto «Approvazione delle spese facoltative del Bilancio 1923», il Consiglio potè deliberare; ma postasi in discussione il 2.o oggetto «Aumento affitto alloggio al Cappellano di Moggio di Sotto», dopo che il presidente ebbe a dichiarare che in seguito alle voci di scordi del paese egli nulla avrebbe avuto in contrario a praticare una diminuzione del proposto aumento, e l'osservazione di altri consiglieri che la deliberazione di prima seduta del 29 giugno 1923 avrebbe prima dovuto essere messa a partito, dalla oller dei presenti si iniziò una vera gazzarra che costrinse il dott. cav. Guido Cossetini a chiedere al presidente di sciogliere la seduta affinché non avvenissero ulteriori di sordini.

Il Sindaco, condividendo tale opinione, dichiarò sciolta la seduta ed i consiglieri ed il pubblico abbandonarono le aule riversandosi nella piazza ove i fascisti accolsero a fischi i consiglieri ed i membri della Giunta.

In seguito a questa situazione la Giunta Municipale seduta stante deliberò di rimettere al Prefetto il mandato ad essa affidato e di ritenersi senza altro dimissionaria ritenendo che in tali condizioni di ambiente non sia più possibile procedere in un lavoro attivo e proficuo nell'interesse dell'Amministrazione date anche le condizioni finanziarie non floride.

GORIZIA

Propaganda Protestante

Da qualche tempo s'è fatta più viva nella nostra città la propaganda protestante. Sono signori che sotto mentita spoglia di Inviati dalle Missioni e di Missioni della buona stampa, vanno in giro per le nostre buone famiglie diffondendo giornali, opuscoli, libri, tutti di comio protestante. In particolare segnaliamo all'attenzione dei cattolici come stampa protestante «L'Araldo della Verità» (Bimestrale illustrato Firenze) e tutto ciò che si pubblica da quella casa editrice, similmente il libro «Guida a Gesù» (E. G. White) e le altre pubblicazioni della «Società internazionale dei Trattati» (Gland, Svizzera).

La «Civiltà Cattolica» del 16 giugno 1923 riferisce che la sola chiesa metodista episcopale ha proposto, principalmente per Missioni straniere dell'anno 1924, la somma di 370 milioni di lire, e noi sappiamo che la Missione straniera che più sta a cuore ai metodisti è quella d'Italia e di Roma. Inoltre vi si afferma che l'entrata annua dell'Y. M. C. A. ammonta a 460 milioni di lire. Secondo l'on. Pietro Novasio l'In ternational World Movement, una specie di associazione di tutte le Chiese Protestanti, ha già da tempo approvato, un primo bilancio di un miliardo e 300 milioni di auri dollari nord-americani, il che torna a più di venti miliardi di lire!

Bastano queste cifre per farsi persuasi che la propaganda protestante in Italia dispone di centinaia di milioni. Ecco gli Inviati delle Missioni, e i Missionari della buona stampa!

Danero e frode! Cattolici attenti!

Le gare sportive

Domenica, in occasione della grande festa di beneficenza che avrà luogo a Fogliano seguiranno nel pomeriggio alcune gare sportive tra cui una corsa ciclistica «Carsica Giuliana» di km. 60 e metri 600 sul percorso: Fogliano, Sagrado Gradisca Farra d'Isosno Gorizia (controllo a gettone) via Trieste Merna, Vallone S. Giovanni di Duino (controllo a gettone) Monfalcone Ronchi Redipuglia Fogliano (traguardo di arrivo). La corsa è libera a tutti i concorrenti di terza e quarta categoria.

Seguirà una gara di tiro alla fune per squadre di dieci uomini, un match di foot ball e una gara podistica da compiersi sul percorso di tre giri del paese, pari a km. 4 e metri 200. Per tutte le gare vi sono ricchi premi.

Il successo di un'artista goriziana

L'artista goriziana, signorina Pia Mosetig ha conseguito a Verona un singolare successo debuttando brillantemente nelle opere «Traviata» «Ernani» e «Rigoletto».

Morto in seguito a caduta

E' morto all'ospedale dei Fatebenefratelli il falegname Raffaele Pattig di anni 54, che l'altro giorno salendo sopra un albero in via de' Cappella, cadde ferendosi gravemente la testa.

Disposizioni per la caccia

Per i Comuni facenti parte delle circoscrizioni dei mandamenti di Gorizia Canale, Aidussina, Comeno Gradisca, Lemona, Caricignano Tolmezzo Plezzo Idria Tarvisio, la caccia è regolata da un'ordinanza della commissione reale del Friuli, la quale col potere del Consiglio provinciale ha deliberato che ferme restando le disposizioni deliberate dalla cessata Dieta, provinciale di Gorizia approvate con decreto imperiale del 15 febbraio 1896 n. 26, vengono modificati i seguenti termini di riserva per la selvaggina a pelo: 1) La caccia al camoscio maschio o femmina è proibita dal 1.o gennaio al 31 luglio;

2) La caccia al capriolo maschio è proibita dal 1.o ottobre al 31 maggio; 3) la caccia al capriolo femmina è proibita fino al 31 dicembre 1923; 4) la caccia alla lepore è proibita dal 1.o gennaio al 15 settembre.

Le gare sportive

Dopo cinque giorni di dibattimento alla Corte di Assise si è chiuso il processo contro Antonio Iadmann, Maria Bosig e Francesco Pelizzon, accusati dello scandalo di Via Codelli.

I fatti furono demoliti dalle risultanze processuali e dalle difese.

Fu pronunciata sentenza d'assoluzione per tutti tre gli imputati.

GRADO

La festa dei fiori — La festa dei fiori ha avuto un successo inaspettato: magnifico il corteo; le luci, i colori; la fantasmagoria di scene viventi e le meravigliose coreografie.

TARVISIO

Un piede sfracellato — Il manovratore ferroviario Andrea Gemma rimaneva ieri impigliato con un piede sotto un carrozzone riportando lo sfracellamento dell'arto. Fu accolto nell'Ospedale Civile di Udine dove i medici lo diedero guarito in 60 giorni.

Brevi dalla Provincia

A LUSEVERA venne nuovamente arrestato il pregiudicato Valentino Capriz fu Pietro evaso l'altro giorno dal carcere mandamentale di Taranto.

A FAEDIS domenica prossima avrà luogo la tradizionale sagra di S. G. Giacomo.

Ad ANDREIS la prossima domenica verrà consegnata la bandiera alle scuole del Comune.

A FLAVIGNANO per la fermentazione del fieno si sviluppò un incendio in uno stabile di proprietà del marchese Massimo Mangilli. Dieci mila lire di danno.

ASTERISCHI

Se tornasse!

(P. di B.) Potrebbe darsi che fosse opportuno fare dei rilievi su gli di bello scrivere, di stilistica soprattutto di grammatica e di ortografia dal momento che i giornali scritti talvolta in... esperanto, storpiano le parole e le frasi; ma un momento: di chi è la colpa? Si sa: chiedete al «Proto» (conoscete voi questo uomo tremendo?) ci dirà che la pa e del «correttore di bozze». — persona defnita quindi; che se il «Proto» (se non lo conoscete, il proto, è il che è la più grande bestia del giornalismo anche la più simpatica) se il «Proto» disse: «La colpa è del giornalista» nome generico che definisce modestia a parte — tutta una nobilissima classe di uomini superiori (i pianissimi Filippini...) direbbe un grande castronero, perchè è noto che il giornalista non può peccare di grammatica. E' vero? (Vi prego non fate analisi di questo asterisco.)

Ma lasciano andare; Padre, se tornasse, poverino in questo mondo (legg: Mondo) potrebbe compiere un cinematografo serissimo che pubblicasse dei manifesti come d'uno splendido verde con sopra «...il Cinema AGGIRA» sotto il tal giorno... (errore del «Proto» potrebbe anche lasciar passare un bar mette in mostra dei cartelli di sopra scritto «Erpè» con una «P» ca e sale, ma potrebbe forse diffidare le competitive padre Alighieri, i buoni maestri e scolari sandanicesi, festeggiano nelle cerimonie l'arrivo degli ospiti con lanciare delle striscie carta portanti un saluto gentile concepito:

«I bambini di S. Daniele mi avvertono che il giorno di oggi, il giorno che siamo nel secolo del sottotono della decadenza letteraria — malgrado quel porcellino di Guido da Verona — sta cercando nel trivio il nuovo ghiaccio appetitoso — ma un po' di castigatezza grammaticale, non starebbe male».

E' storicamente vero l'elogio biasimo di un costringere commovente sandanicese; da cui si vede che la todina friulana dei prosciutti minacciati di diventare celebri... non mi pare che in oggi i buoni maestri di lingua...

Cronaca dello Sport

Ottavio Bottecchia

E' il campione morale del Giro di Francia come fu campione morale del Giro d'Italia.

Questo imponente tipo di atleta che osò affrontare quest'anno per la prima volta, senza aiuti diretti la rude pista gigantesca aperta ai corridori mondiali attraverso la nostra penisola, trascendendo ogni figurazione comunque fantastica.

La memorabile vigilia, ansiosa per il mondo sportivo tascorse per il classico esemplare della nostra gente, prodigio di forza; di volontà; di abnegazione; di sacrificio; di semplicità trascorse per Ottavio Bottecchia insolitamente tranquilla.

Come un forte fidava nelle sue virtù! Come un umile doveva beneficiare dei doni infallibili della Provvidenza!

Partì. Di tappa in tappa, dal piano al monte; nelle soste, negli incidenti nelle volate nelle rincorse ai traguardi, nelle sue speranze nei suoi disappuntamenti, nelle sue riprese morali il Friuli gli fu vicino a volta per godere a volta per temere, mai per dubitare; sempre per sperare e per applaudire.

Fra noi in Italia, possiamo dire nel mondo poichè l'evento grandioso superò i confini angusti della Nazione egli non ebbe come i grandi soltanto uno stuolo di ammiratori; come i buoni raccolse con l'ammirazione simpatie e affetti unanimi.

Il suo disagio durante la lunga tratta fu per tutti un disagio se non altro morale. Ognuno fremeva in cuor proprio; ciascuno avrebbe voluto essergli accanto; inumidigli la labbra secca per l'arsura apprestargli la lana nelle giornate rigide sopra il rene sofferente; ciascuno avrebbe ambito passargli la canfora sulle membra stanche; tutti avrebbero avuto il che suggerire un incanto un consiglio una tattica per giocare i competitori pericolosi.

Il nostro popolo seguì Bottecchia come la madre segue la propria creatura che affronta coraggiosamente una fatica asprissima; di più, come l'artista segue il proprio capolavoro che sta per essere vagliato dalla pubblica opinione inesorabile.

Non fu primo e non pertanto strarivse. Il suo fisico ed il suo spirito sovrumani nel cimento colossale avevano ricevuto il collaudo più efficace. Come un giovane eroe dell'antichità e gli aveva avuto ragione di una vera falange di vecchi campioni. Costoro con una folla di meccanici, di sanitari di giornalisti con tutto quanto insomma poteva recare conforto al corpo e sostegno allo spirito; egli solo con la sua macchina, straricco del fabbrovo di ricambio ma in compenso con i muscoli e con il cuore temprati nel fuoco di una fatica miracolosa.

Vinse come si era mai visto vincente; come sanno vincere gli eletti. La vittoria e la fatica immane non fu per lui esaurimento, non estinzione di forze;

fu invece eccitamento, esaltazione di mezzi; la fatica rimaneva per lui quello che non fu, che non poteva esser per gli altri prologo necessario di una immediata, clamorosa vittoria.

L'acciaio della sua macchina veterana di migliaia e migliaia di chilometri aveva ceduto. La sua carne ed il suo animo per lo sforzo quotidiano nelle intemperie delle altitudini e delle latitudini si erano invece soltanto equilibrati in una superiorità fisica e morale che doveva garantirgli il successo, lo fama all'estero e nel mondo.

L'asso degli assi del ciclismo superba sintesi delle virtù e della forza del nostro popolo, ritorna nella sua terra natia ritorna nella sua terra prediletta che prima intul le sue attitudini e lo stimolò alla vittoria.

Fra gli osanna che si elevano dovunque passa il nome di Ottavio Bottecchia vorremmo che fosse lasciato un posto a la modesta nota della nostra voce, del la voce che gli è familiare e dovrà esser gli particolarmente cara, come quella che lo incitò a perseguire con fiero animo le difficili prove della popolarità e della gloria.

G. L. FERUGLIO

Manifestazioni di simpatia a Bottecchia

Partenza da Parigi. — Parigi, 24. — Bottecchia è partito stamani tra manifestazioni vibranti di simpatia.

L'auto che lo accompagnava (uno chauffeur ha voluto prestarsi gratuitamente) è stata fatta segno a vere manifestazioni. Bottecchia è stato riconosciuto dalla macchina da corsa che teneva a lato dell'automobile. La folla gridava: «Au revoir, Botteschia».

Passaggio da Torino. — Torino, 24. — Stasera col treno di Francia è giunto Bottecchia. Il prode corridore italiano è stato festeggiatissimo. Al Caffè del Nord si è improvvisata una manifestazione.

Bottecchia appariva assai soddisfatto delle accoglienze avute a Parigi prima di ritornare in Patria.

Arrivo a Milano. — Milano, 25. — Oggi alle ore 13.30 è giunto Bottecchia festeggiatissimo. I milanesi lo hanno degnamente salutato. Nei locali della «Gazzetta dello Sport» venne offerto uno spumante d'onore al prode campione.

Pordenone per Bottecchia. — Pordenone, 25. — Il nostro concittadino di elezione Ottavio Bottecchia, vincitore morale del Giro di Francia, benchè secondo nella graduatoria, sarà fra noi il giorno 27 corrente.

In Municipio gli sarà offerto un vermouth d'onore. La cittadinanza si prepara ad accogliere degnamente il valoroso e modesto campione.

Borsa di Milano

Rendita 76.90; Consolidato 80.55; Banca d'Italia 1582; Banca Commerciale 962; Credito Italiano 740; Banca di Roma 90.

CAMBI: Parigi 135.70; Berna 405; Londra 105.37; New York 22.82; Buenos Aires 0.905; Berlino 0.034; Bukarest 111.90; Praga 63.40.

Borsa di Trieste

Rendita 77; Consolidato 80.55; CAMBI: Parigi 135.25; Londra 105.37; New York 22.80; Berna 407; Berlino 0.0045; Bukarest 111.75; Praga 63.40; Bruxelles 112.

Borsa di Udine

REDAZIONE
di Udine - Via Aquileia
Tel. 95

ATTIMIS

NUOVO

Albergo alle Alpi

In posizione salutare

Zona pittoresca prealpina

Ogni comodità

Pensione - Prezzi molto

Servizi d'Autocorriere 2 vol

te al giorno da Udine Al

bergo al Telegrafo ore 17

e ore 17.

Malattie polmonari

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RACCI X.

RA

Contributi di un friulano alla Biblioteca Vaticana

Riesce sempre interessante agli studiosi il conoscere la provenienza dei manoscritti e dei codici antichi, che passano per le loro mani per essere studiati e fatti conoscere al pubblico. Questa non è una semplice questione di curiosità, o una erudizione superfina; ma molte volte ci dà essa ragione del grado di coltura di un'epoca e ci mostra anche qualche dato del genere di studi coltivati in date regioni prima o poi. Sono, è vero, questi dati minuscoli, ma moltiplicati possono venire a presentarci il quadro della coltura dei popoli. Non riuscirà quindi discepolo agli studiosi, ed anche ai curiosi, il conoscere la provenienza di alcuni dei Codici di cui è tanto ricca la Biblioteca Apostolica Vaticana, e non dispiacerà neppure il sapere, che anche il nostro Friuli, contribuisce, sia pure in minima parte, a dare il suo contributo a quel tesoro d'arte e di scienza che è la biblioteca dei Papi.

Mons. Bini e Benedetto XIV
Giuseppe Bini, arciprete di Gemona dal 1739 al 1773, aveva passati alcuni anni della sua gioventù a Roma per ragioni di studio, e dal 1750 al 1753, quale Consultore Ecclesiastico della Repubblica di Venezia a fianco del Card. Rezzonico, per trattare l'affare della soppressione e smembramento del Patriarcato di Aquileia.
In quest'ultima occasione, strinse egli una vera amicizia col dottissimo Papa Benedetto XIV, amicizia provata dal dono che il Papa gli fece della edizione di tutte le sue opere, e specialmente dimostrata dalle mutue lettere, piene d'espressioni affettuose di reciproca stima, e dal dono, che il Bini gli mandò, a mezzo di monsignor Faustino Savorgnano, per la biblioteca Vaticana di una «Miscellanea autografa di atti del Concilio di Trento», dono che non fu recapitato perché appunto in quei giorni (luglio 1758) Benedetto XIV morì.

L'amicizia ed il carteggio del Bini con Papa Rezzonico
A succedere a Benedetto XIV venne eletto il Cardinale Carlo Rezzonico, che prese il nome di Clemente XIII, quel cardinale Rezzonico a cui il Bini, congratulandosi per l'elevazione al sommo pontificato, ricorda d'aver avuto il grande onore di stare al suo fianco in Roma per molti mesi nelle note «Pubbliche gravissime circostanze, quando gli effetti della più graziosa beneficenza e munificenza» (lettera 20 luglio 1758), condanza, che continuò anche dopo risolta la gravissima questione del Patriarcato, mentre il Cardinale era alla nuova sede di Padova, con una continua corrispondenza epistolare, che si conserva nell'archivio capitolare di Udine (Raccolta msc. Bini, vol. XXXI - Lettere di Clemente XIII all'ab. Bini).

Monsignor Savorgnano aveva rimandato al Bini il Codice che non aveva potuto presentare a Papa Benedetto XIV, ed il Bini, scrivendo al Papa, il 25 agosto 1759, tra l'altro dice:
«Tengo appresso di me diversi Codici antichi Liturgici e sacri, e specialmente un autografo di alcuni atti del Concilio di Trento, già da me spedito a Roma per essere unitato al Definito SS.mo Predecessore di V. S., ma non giunse in tempo, onde mi fu rimandato da Mr. Savorgnano. Questo Prelozo ne potrà render conto alla S. V. ed anche intendersi meco, quando si degnasse di accettare l'umilissima mia offerta non solo di questi monumenti, che non sono per avventura indegni d'aver luogo nell'Apostolica Privata Libreria, né di passare sotto i riflessi eruditissimi di S. Em.za di Card.le Rezzonico mio graziosissimo Padrone».

Il Papa si fece premura di rispondere con lettera del 30 settembre seguente; e riguardo ai manoscritti gli disse: «Riceveremo con gradimento i Manoscritti ch'ella ci offerisce, i quali custodiremo come un testimonio della sacra sua erudizione».
Non abbiamo notizia quando il Bini spedì al Papa l'autografo di alcuni atti del Concilio di Trento, né quando il Papa li abbia ricevuti e come e per il mezzo di chi gli abbia fatto conoscere il suo gradimento; certo entro l'anno 1759, onde il buon viso fatto a questi primi anni il nostro a spedire al Papa altri due codici, cioè un Salterio e un Ordine Breviario, accompagnandoli con la seguente lettera del 22 febbraio 1760, che li descrive:

I due codici donati al Papa
«SS.mo Padre,

Assicurato che V. S. con la più gentilissima degnazione abbia accettato l'anno scorso il riverentissimo corredo di mettere ai Piedi della S. V. due Codici riguardati per l'argomentazione, che trattano, e considerabili per la loro antichità. Per accompagna-

gnarli dovrebbe bastare questo semplice cenno, onde non abusarmi della magnanima tolleranza di V. S., ma perché la sola e pura immaginazione d'essere all'adorata Sua presenza forma in me una idea di felicità, imploro dalla S. V. il permesso di prolungarmi questa consolazione nello stendere alcune, che non mi sembrano inutili, osservazioni, sopra la qualità de' medesimi Codici.

«Il primo, dunque, che dall'eterno dei caratteri, si riconosce vecchio di più di seicento anni è un Salterio di quelli, che si usavano dagli Ecclesiastici, allorché questi secondo la disciplina orientale e occidentale dettata dai Santi Padri a promulgata ne' Concili, erano obbligati a sapere a memoria tutti i Salmi ed anche il Simbolo quicunque vult salvus esse, il quale appunto sta scritto dopo i Salmi nel medesimo Codice. I Salmi sono della seconda correzione di S. Girolamo, o sia Gallicana colle sue interpunzioni, non però nella maniera degli asterischi stallati, che si usano nella stampa, e di cui si servì S. Gregorio Magno e seguitata dalle Chiese Occidentali e specialmente da questa Provincia Sagra, dove fu adoperato il Salterio già mio ed ora di V. S. A qual Chiesa poi precisamente appartenesse, non può sapersi. Se hanno luogo le congetture, io penso, che di lui ne siano stati in possesso i Monaci Benedettini, mentre nelle Litanie, che in esso sono, registra te trovasi con lettera maiuscole il nome di S. Benedetto; e perché ivi pure osservo nella maniera stessa scritto anche il nome di S. Stefano, Padrone della Chiesa di Concordia, ho argomento non irragionevole di credere, che abbia servito per il Coro de' PP. Benedettini del Ministero di Sumaga, posto nel territorio della Diocesi Concordiese. Se ciò fosse vero io avrei la buona sorte di fare nello stesso tempo un ossequioso tributo a V. S. e un atto di restituzione all'Emo V. Card.le Nipote mio veneratissimo Protettore e Padrone, Comendatario dell'acemmata Badia (1).

«Il secondo Codice, di qualche centinaio di anni meno antico del primo, intitolato **Ordo Breviarii secundum Romanam Curiam**, è appunto uno di quei Libri Liturgici, che in vece di **Ordine Ecclesiastico** cominciò a chiamarsi **Breviario** nel secolo XI, allorché il S. Pontefice Gregorio VII riformò e restrinse il rito de' divini uffici già distribuiti e ordinati da Sommi Pontefici Damiano, Leone, Gelasio, Gregorio Magno, Adriano I. e Gregorio III. Questo Breviario manoscritto posteriore forse alla regolazione di S. Gregorio VII è esteso secondo la nuova abbreviazione fatta nella Curia Romana de' divini uffici nel secolo XIII per ordine di Gregorio IX da Aimone Generale del Francescani, e lo dimostra quella espressione, che leggesi nel suo titolo **secundum Romanam Curiam**.

«Contiene esso partitamente il passionario (sic!), il salterio, i cantici de' profeti, l'innario, l'ufficio in agende mortuorum e della B. V., e la celebre Tavola Parisiense del Calendario, le feste per circulum anni, le Litanie e altre preci. Egli è stato adoperato certamente in questa Provincia, trovandosi nel suo Calendario il nome de' santi Ermagora e Fortunato; ma siccome questo si riconosce scritto da mano antica bensì, diversa però da quella che scrisse il Breviario, così lascia in dubbio dove sia stato esteso e per quale Ciero precisamente. Esaminato diligentemente il Calendario notai compertivamente ai rispettivi suoi giorni i nomi di tredici Santi Arcivescovi di Ravenna. Con ciò posso dirmi assicurato, che nella provincia e per la Provincia Ravennate sia stato scritto il Breviario.

«Ho voluto andare più avanti, e osservando nelle Litanie in esso contenuto il nome strano di S. Terenzi, Protettore di Pesaro; mi è venuto in capo, che a quella Diocesi appartenesse il Codice. Ma come? mi si può dire, può essere stato di Pesaro se questa Diocesi non ha che fare colla Metropoli di Ravenna essendo ora suffraganea di Urbino e prima immediatamente soggetta alla S. Sede?

Questo è vero; ma è vero altresì, che Pesaro era città dell'Esarcato di Ravenna; che S. Severo Arcivescovo di questa città nel 347 creò Vescovo di Pesaro S. Brauliano; che Adonio Vescovo pure di Pesaro nell'877 scrisse all'Epistola del Concilio di Ravenna; che S. Pie. Damiano nel 1044 accusò a Gebardo Arcivescovo di Ravenna il Vescovo di Pesaro di quel tempo, come indegno del vescovato.

«Tutte queste congetture mi fanno credere, che il vescovato di Pesaro sia stato ne' tempi antichi suffraganeo di Ravenna; e che leggendosi nel Breviario i nomi dei Santi Metropolitani di Ravenna e il Diocesano di Pesaro a questa città possa senza scrupolo attribuire la formazione e il primo possesso del Breviario unitato da me alla S.

V. Come poi e quando sia venuto in Friuli Iddi, solo può saperlo, non potendosi trovare almeno traccie».
(Bini, Lett. di erudiz. vol. III, n. XLVII, c. 116-117).

Il vivo gradimento del Papa
Il Papa gli rispose il 19 aprile 1760, dogli: «Abbiamo già ricevuti due Saggi Codici antichi ed abbiamo altresì vedute con piacere l'erudite osservazioni, ch'ella fa sopra d'essi nella gradita sua lettera. Possiamo assicurarla, che ci sono stati carissimi; e li conserveremo per memoria raro di que' secoli, in

dei quali furono scritti, e per testimonio insieme della molta sua amorevolezza verso di Noi, che ne la ringraziamo cordialmente...». Continua trattando d'affari privati e conclude con la benedizione apostolica alla parrocchia, alle monache di S. Chiara, alle famiglie dell'Arciprete e a Lui stesso.

1) Successe allo zio, eletto Papa, nel 1758 e tenne la commenda fino alla morte avvenuta il 26 gen. 1790.
(continua) Can. prof. G. VALE

UDINE
Gravissima disgrazia evitata

Ieri sera per un fatale incidente poco mancò che succedesse una gravissima disgrazia.
Un camion della V.a Autosezione sul cavalcavia di Porta Cussignacco sarebbe di certo precipitato dall'apertura che esiste a metà del cavalcavia, se non avesse sbattuto coll'avantreno contro l'angolo di pietra sopra cui poggia il ponte ed il parapetto.

Per buona fortuna non si hanno a deplorare gravi danni: i militari e lo chauffeur che montavano l'autocarro se la cavarono con una buona dose di paura.

Seduta della Commissione reale
Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli.

* Furono esaminati alcune questioni relative alla sistemazione del Museo storico di Gorizia.
* Vennero esaminate ed accettate alcune importanti proposte del Comitato liquidatore di Gorizia per la liquidazione finanziaria di fondi e fonderie di beneficenza amministrati da la ex Provincia di Gorizia.

* Deliberò di accordare un sussidio straordinario a favore dei pensionati più bisognosi della Provincia suddetta.

* Definì la istituzione di nuovi posti d'organico per gli Uffici Centrali dell'Amministrazione Provinciale, in seguito alle nuove esigenze della mutata circoscrizione territoriale del Friuli.

* Furono comunicati in seduta gli intendimenti del Governo intorno alla sistemazione dei servizi d'istruzione agraria ambulante nel Goriziano, e la Commissione deliberò senz'altro di provvedere alla costituzione delle sezioni proposte ed al concorso finanziario.

* Deliberò di accordare un sussidio di L. 1500 a favore della Mostra Bovina di Tarcento e di altrettante a favore di quella equina di Latisana.

* Stabili di estendere a tutto il territorio della Provincia del Friuli il beneficio di posti gratuiti presso il Collegio di Toppe Wassermann di Udine.

* Nominò i rappresentanti della Provincia nel Comitato per il mercato concorso di tori e torrelli di Udine.

* Espresse parere favorevole alla costituzione d'ufficio di Consorzi Estatoriali nei nuovi territori della Provincia.

* Adirò al Consorzio per la fondazione provinciale di una borsa di studio presso l'Università libera della mutualità e cooperazione di Roma.

* Venne infine concretata la proposta di anticipazione finanziaria all'Ospedale di Sacile per la ricostruzione di un Padiglione nella Sezione alienata, dell'Ospedale stesso.

Annullamento marche da bollo
La Federazione Friulana Industria e Commercio ci prega far presente a commercianti ed industriali come debba essere allo scopo anche di evitare gravi contravvenzioni, rigidamente osservata la disposizione dell'art. 10 R. D. 18 marzo 1923 che prescrive che «l'annullamento delle marche deve farsi con la perforazione o con la scrittura o con l'impressione ad inchiostro grasso d'identica data su ciascuna sezione della marca nei due esemplari».

Ora molti commercianti annullano le marche coi soliti timbri di gomma intinti nei cuscinetti ad inchiostro d'anilina.

La Federazione predetta ha fatto esaminare dal locale laboratorio di Chimica Agraria se l'inchiostro dei soliti cuscinetti possa essere ritenuto grasso la risposta fu che, per quanto composto a base di glicerina, tale inchiostro non può dirsi del tutto grasso.

E' quindi consigliabile l'uso dei cuscinetti con inchiostro da stampa, che tutti i cartolai tengono.

Le cerimonie di ieri al V. Autoraggruppamento
Ieri mattina alle 9.30 nel cortile addobbato a festa, della sede del reparto trasporti fuori Porta S. Lazzaro alla presenza del comandante cap. Morra, colonnello Cavalli, ten. Alberti, e ten. Cataneo e altri numerosi uciali ebbe luogo il giuramento delle reclute del V. Autoraggruppamento.

Il capitano Morra pronunciò un ele-

vato discorso e lesse quindi la formula del giuramento a cui fece eco il «giuro» delle reclute seguito dalla Marcia Reale suonata dalla musica del 2.º Fanteria. Segui un vermouth d'onore offerto agli ufficiali e nel pomeriggio ebbero luogo opere sportive e giuochi vari.

La prima rappresentazione al Circo Krone
Ieri sera dinanzi a foltissimo pubblico che gremiva il grande Circo fu data la prima rappresentazione che per varietà di programma e per i difficili ed emozionanti esercizi riscosse i più larghi e calorosi applausi.

Tutto ieri e specialmente nella sera numero pubblico stazionario in torno al circo e al serraglio ammirando la ricchezza dei mezzi e la grandiosità del Circo.

Intessantissime le visite alle belle.

Oggi alle 11.30 avrà luogo il pasto dalle fiere e questa sera si daranno due rappresentazioni: una alle 17.30 e una alle 21.

PRESSO LA S. I. M. M. A.
Via Manin 8 b. Udine, troverete sempre assortimento completo di cinghie, trasmissioni, pulegge, utensileria estera e nazionale; ottima qualità, massima convenienza.

Si precipita da un muro
La domestica del perito sig. Piccini, certa Maria Perin d'anni 41 fu Antonio, da Buttrio, si recava ieri mattina nell'orto in via Francesco Mantica 7 saliva con una scala su l'alto muro di cinta e si precipitava dalla parte opposta. Subito raccolta veniva trasportata all'Ospedale dove le vennero riscontrate ferite non gravi guaribili in una ventina di giorni.

La causa del fatto sarebbe un po' strana dato che viene attribuita a un rimprovero del perito alla fantesca per la scomparsa di una gallina...; con que sti caldi però tutto è possibile.

Cavallo in fuga
Ieri mattina verso le undici presso la Ferreria passava un camion e in quella transitava di lì certa Santa Giovanotto d'anni 40 da Plasencis su un carrello trainato da un cavallo. La bestia si spauriva a vedere il camion e si dava a fuga precipitosa rovesciando la donna dal calesse. La Giovanotto riportò contusioni e ferite guaribili in due settimane.

Beneficenza
Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine: in morte del dott. Zagolin: Tomat Giovanni 10; di Cesare Dupupet: Ernesto Micheli 5; famiglia Chialdia 10; di Girolamo Pittini: Ernesto Micheli 5; di Bianchi Giovanni: Zamparo Federico 5; di Maria Crainz Cella: Morelli Lorenzo 5; di Palù Petronilla: Bertozzi Maria 25; di Giulia Uria in Morelli: Italo Rubbazzar 10; Dora Tomada Morelli 50; famiglia Morelli 200; di Novelli Bixio: Farmacisti Manganotti 10; di Furlani Giacomo: Italo Rubbazzar 5; s'Ordini Riccardo 5.

Istituto San Filippo Neri per i figli della guerra
(Continuazione offerte). — Bruno Doretto L. 5; eo: Margherita Groppler 5; Famiglia Variola 20; Emma Marcolli Rubini 10; Adele Ermacora 100; eo: Cecilia del Torso Berretta 10; Insegnanti e alunni del R. Liceo Ginnasio di Udine 330; Libreria Carducci (offerte raccolte) 50; dott. Virginia di Montegnacco 5; Luigi Primaz 5; prof. Teresa Zilli 15; Maria Degani 15; Romana D'Orlando 10; Pietro Loti 10; Rosa Miani 5; Maria Conti Montecio 5; Cartoleria Cremese (offerte raccolte) 10; prof. Bianca Angeli 10; eo: Adele Groppleri Nievo 10; Caterina Mander 10; prof. Carlota Perotti (per sé ed altri) 40; prof. Guido e Margherita Berginuz 20; Libreria Miani (offerte raccolte) 55; prof. Margherita Scacchi (per sé ed altri) 15; Giordano Garbin (per sé ed altri) 332; Maria Martinuzzi ved. d'Este 5; Francesco Martinuzzi 20; Famiglia Maligiani 25; Amalia Casal Baldissera (per sé ed altri) 47; Insegnanti del R. Istituto Tecnico di Udine 210; id. della R. Scuola Normale 110; id. della R. Scuola Tecnica 36; Alunni della R. Scuola Tecnica di Udine 166; eo: Daniele Aquilini 50; Maria Simonetti 10; Giulia Quarognolo 15; Anna Madrassi 5; Ma-

ria Ive 15; Elena Marchettano 20; N. N. 5; Alba Dorta Cuoghi 10; Convitri ei del Collegio S. Cuore 50; Letizia Tomasoni 20; Ines Percotto Pietta (offerte raccolte) 14; Riccardo Cremese 50; prof. Augusto Sporeni 10; prof. Elena Corradi 50; Alunne della R. Scuola Normale di Udine 250; id. id. (oer te raccolte in Udine e Provincia) 1488; Maria Minesso Prospero 50; N. N. 10; Pietro Blasoni 10; Banca del Friuli 1000; Cassa di Risparmio di Udine 2000; eo: Gabriella Beretta (per sé ed altri) 55; Virginia Vinaj Oliva (id) 40; Maria Borra 10; Irene Tonini ved. Cosattini 20; Banca Cattolica di Udine 300.

(Continua)

Tentato suicidio di una friulana a Trieste
L'altra sera certa Gilda Bellina di anni 19 da Venzone e residente a Trieste si gettava colà sotto il treno proveniente da Parenzo, riportando lo sfracellamento degli arti inferiori e gravi ferite alla testa. Veniva subito raccolta e portata all'Ospedale dove subiva la amputazione dei piedi e dove giace in istato disperato; moribonda.

Dichiarò di aver cercato la morte piuttosto che vivere disonorata essendo stata vittima di un uomo che poi la abbandonò.

Grave infortunio
Veniva ricoverato d'urgenza al nostro ospedale certo Antonio Velini di anni 39 da Cussignacco, il quale lavorando ieri riportò contusioni all'epigastrio ed in altre parti del corpo.

Il suo stato è grave ed i sanitari rischiararono la prognosi.

La bambina Almonte è morta
La piccina Alfa Almonte di anni 2 abitante in Via Villalta 79 che cadde l'altro giorno dal ballatoio, come riferimmo, è morta nelle prime ore di ieri.

I lattonieri idraulici in agitazione
Il Sindacato Fascista Lattonieri Idraulici si è messo da qualche tempo in agitazione perché, in seguito alla fusione delle due officine comunali del gas e dell'acquedotto la Direzione delle Officine stesse ha disposto che gli impianti interni dei fabbricati privati vengano assunti dalla Direzione ed eseguiti dagli operai dipendenti e fa quindi della concorrenza al Sindacato Lattonieri eseguendo lavori a prezzi inferiori

del 10 per cento alle tariffe concordate.

L'altro ieri nel pomeriggio un gruppo di aderenti al sindacato fascista si portò nello stabilimento Piusi imponendo ad alcuni operai del comune di sospendere i lavori di tubatura, ciò che venne subito fatto in omaggio ad antichi ricordi di eguali metodi bolscevichi di imposizione.

Trattoria comunale
Questa mattina: Minestrone — Arrosto di capretto — Contorno.
Sera: Pasta asciutta — Pasticciata di manzo o frittata di fagiolini in erba — Contorno.

— * * * —

Gabinetti Dentistici
Dott. ERNESTO LODIGIANI
Medico - Chirurgo Specialista
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica.
Tolmezzo: negli altri giorni.

Restaurant Gross „Al Parco“
(Porta Venezia)
Concerto tutte le sere
Dalle ore 20.30 alle 23.30
Durante il Concerto nessun aumento sulle consumazioni.
Condutt. LUIGI BUSINELLO

MALATTIE
della Circolazione e del ricambio
(CUORE - FEGATO - RENI)
Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
Udine - Via Paolo Sarpi, 31

ANTICA BIRRERIA GROSS
(Porta Cussignacco)
RESTAURANT CAFFE' BIRRERIA
Spaccio della Rinomata
Birra ADRIA di Trieste
Con. Prop. IRO DEGANO

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.000
SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Tutte le operazioni di Banca

BIANCHI
È LA CLASSICA
BICICLETTA
APPREZZATA E DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO
CONCESSIONARI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL REGNO
Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Milano

Mobilificio A. DRO CRIPPA
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80
ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di
MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
a prezzi convenientissimi e con garanzia
accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE
garantite per solidità, confezione interna, durata
Deposito e vendita all'ingrosso Tralicci e tele per famiglia
della Tessitura Ettore Crippa a prezzi di concorrenza.

Istituto San Filippo Neri per i figli della guerra
(Continuazione offerte). — Bruno Doretto L. 5; eo: Margherita Groppler 5; Famiglia Variola 20; Emma Marcolli Rubini 10; Adele Ermacora 100; eo: Cecilia del Torso Berretta 10; Insegnanti e alunni del R. Liceo Ginnasio di Udine 330; Libreria Carducci (offerte raccolte) 50; dott. Virginia di Montegnacco 5; Luigi Primaz 5; prof. Teresa Zilli 15; Maria Degani 15; Romana D'Orlando 10; Pietro Loti 10; Rosa Miani 5; Maria Conti Montecio 5; Cartoleria Cremese (offerte raccolte) 10; prof. Bianca Angeli 10; eo: Adele Groppleri Nievo 10; Caterina Mander 10; prof. Carlota Perotti (per sé ed altri) 40; prof. Guido e Margherita Berginuz 20; Libreria Miani (offerte raccolte) 55; prof. Margherita Scacchi (per sé ed altri) 15; Giordano Garbin (per sé ed altri) 332; Maria Martinuzzi ved. d'Este 5; Francesco Martinuzzi 20; Famiglia Maligiani 25; Amalia Casal Baldissera (per sé ed altri) 47; Insegnanti del R. Istituto Tecnico di Udine 210; id. della R. Scuola Normale 110; id. della R. Scuola Tecnica 36; Alunni della R. Scuola Tecnica di Udine 166; eo: Daniele Aquilini 50; Maria Simonetti 10; Giulia Quarognolo 15; Anna Madrassi 5; Ma-

ria Ive 15; Elena Marchettano 20; N. N. 5; Alba Dorta Cuoghi 10; Convitri ei del Collegio S. Cuore 50; Letizia Tomasoni 20; Ines Percotto Pietta (offerte raccolte) 14; Riccardo Cremese 50; prof. Augusto Sporeni 10; prof. Elena Corradi 50; Alunne della R. Scuola Normale di Udine 250; id. id. (oer te raccolte in Udine e Provincia) 1488; Maria Minesso Prospero 50; N. N. 10; Pietro Blasoni 10; Banca del Friuli 1000; Cassa di Risparmio di Udine 2000; eo: Gabriella Beretta (per sé ed altri) 55; Virginia Vinaj Oliva (id) 40; Maria Borra 10; Irene Tonini ved. Cosattini 20; Banca Cattolica di Udine 300.

(Continua)

Tentato suicidio di una friulana a Trieste
L'altra sera certa Gilda Bellina di anni 19 da Venzone e residente a Trieste si gettava colà sotto il treno proveniente da Parenzo, riportando lo sfracellamento degli arti inferiori e gravi ferite alla testa. Veniva subito raccolta e portata all'Ospedale dove subiva la amputazione dei piedi e dove giace in istato disperato; moribonda.

Dichiarò di aver cercato la morte piuttosto che vivere disonorata essendo stata vittima di un uomo che poi la abbandonò.

Grave infortunio
Veniva ricoverato d'urgenza al nostro ospedale certo Antonio Velini di anni 39 da Cussignacco, il quale lavorando ieri riportò contusioni all'epigastrio ed in altre parti del corpo.

Il suo stato è grave ed i sanitari rischiararono la prognosi.

La bambina Almonte è morta
La piccina Alfa Almonte di anni 2 abitante in Via Villalta 79 che cadde l'altro giorno dal ballatoio, come riferimmo, è morta nelle prime ore di ieri.

I lattonieri idraulici in agitazione
Il Sindacato Fascista Lattonieri Idraulici si è messo da qualche tempo in agitazione perché, in seguito alla fusione delle due officine comunali del gas e dell'acquedotto la Direzione delle Officine stesse ha disposto che gli impianti interni dei fabbricati privati vengano assunti dalla Direzione ed eseguiti dagli operai dipendenti e fa quindi della concorrenza al Sindacato Lattonieri eseguendo lavori a prezzi inferiori

del 10 per cento alle tariffe concordate.

L'altro ieri nel pomeriggio un gruppo di aderenti al sindacato fascista si portò nello stabilimento Piusi imponendo ad alcuni operai del comune di sospendere i lavori di tubatura, ciò che venne subito fatto in omaggio ad antichi ricordi di eguali metodi bolscevichi di imposizione.

Trattoria comunale
Questa mattina: Minestrone — Arrosto di capretto — Contorno.
Sera: Pasta asciutta — Pasticciata di manzo o frittata di fagiolini in erba — Contorno.

— * * * —

Gabinetti Dentistici
Dott. ERNESTO LODIGIANI
Medico - Chirurgo Specialista
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica.
Tolmezzo: negli altri giorni.

Restaurant Gross „Al Parco“
(Porta Venezia)
Concerto tutte le sere
Dalle ore 20.30 alle 23.30
Durante il Concerto nessun aumento sulle consumazioni.
Condutt. LUIGI BUSINELLO

MALATTIE
della Circolazione e del ricambio
(CUORE - FEGATO - RENI)
Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
Udine - Via Paolo Sarpi, 31

ANTICA BIRRERIA GROSS
(Porta Cussignacco)
RESTAURANT CAFFE' BIRRERIA
Spaccio della Rinomata
Birra ADRIA di Trieste
Con. Prop. IRO DEGANO

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.000
SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Tutte le operazioni di Banca

BIANCHI
È LA CLASSICA
BICICLETTA
APPREZZATA E DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO
CONCESSIONARI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL REGNO
Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Milano

Mobilificio A. DRO CRIPPA
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80
ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di
MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
a prezzi convenientissimi e con garanzia
accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE
garantite per solidità, confezione interna, durata
Deposito e vendita all'ingrosso Tralicci e tele per famiglia
della Tessitura Ettore Crippa a prezzi di concorrenza.

Assemblea della Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine

Domenica 22 corr., la Presidenza della Società, convocava il Consiglio, per l'installazione delle nuove cariche sociali per il biennio 1923-25.

Onorò l'adunanza per la prima volta il nuovo Assistente Ecclesiastico, il Sac. Giuseppe Peressutti, professore al Seminario Arcivescovile, al quale il Presidente, interprete dei sentimenti dell'intero corpo direttivo e dei soci, diede il benvenuto, esprimendole che desidero della Società, è che rimanga per lunghi anni nel sodalizio.

Il rev. don Peressutti nel rivolgere i ringraziamenti, per il nobile saluto fattogli, soggiunse, di trovarsi onorato nel far parte di una eletta schiera di operai, ben intenzionati e concordi, che lavorano per bene, per i miglioramenti morali e sociali.

Tali sincere espressioni furono bene accette dai presenti all'adunanza che applaudiscono vivamente il nuovo assistente ecclesiastico.

Dopo la lettura dei verbali di Consiglio e della Presidenza, che vennero approvati, il Presidente sottopose al Consiglio la proposta tendente a migliorare le condizioni economiche dei soci, in caso di malattia. Dopo breve discussione, considerato il beneficio cui verrà apportato, la proposta, messa ai voti, fu approvata.

I soci, in caso di malattia, percepiranno L. 6 al giorno, in luogo di L. 3. Dopo vagliata e discussa la proposta del socio Saecavino Privano, venne approvata. Essa ha di mira di facilitare l'ingresso a nuovi soci.

Si parlò preventivamente nei riguardi della gita votiva da tenersi nel prossimo settembre o ottobre, al Santuario della B. V. di Ribis nella fausta ricorrenza del Lo Centenario della istituzione del Carmelo.

Il Consiglio approvò pure che la Società sia rappresentata col Vessillo, il giorno 26 corr. in Castello, in occasione della cerimonia per lo scoprimento della lapide marmorea, che la «Brigata Udinese» ha voluto donare a questa città, da cui trasse il nome, per onorare i prodi caduti in guerra dei due gloriosi reggimenti.

Contravvenzioni
La questura elevò contravvenzioni contro: Aldo Boccaccini fornajo per inosservanza dell'orario di lavoro; Rosa Merlini osteria in Via Cividale N. 1 perchè apriva l'esercizio prima dell'ora stabilita dalla licenza; Rosa Goricizzo ved. Cecchini abitante in Via Cividale

N. 92 perchè somministrava acquavite abusivamente

Fiori d'arancio
Questa mattina a Carliano (Marano Lagunare) l'egregio signor Giovanni Bozzi, zelante impiegato delle Poste e telegrafi della nostra città, giurò fede di sposo, alla gentile signorina Giulia Di Chiara.

Agli sposi novelli, che realizzano oggi il loro sogno d'amore giunga il nostro augurio più vivo di cristiana felicità.

Diario Sacro
Giovedì 26 luglio: S. Anna — San Giacomo — S. Valente — S. Simeone.
Venerdì 27 luglio: S. Giuliano — S. Aurelio — S. Pantalone.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera ripetizione dell'emozionante dramma d'avventure acrobatiche ultra sensazionali **IL VELIERO DELLA MORTE**. Interprete la bellissima attrice «Fernanda Fassy». Grandioso successo.

Locale naturalmente fresco e aerato da numerosi ventilatori.

«AI RONCHI» CINEMA ALL'APERTO
Via Staberna 9 (angolo via Aquileia e 2. fanteria)

Oggi, causa il cattivo tempo, si rappresenta: «Udine in cinematografo»; splendida presa dal vero della nostra città. Seguirà: «Il temuto predone mascherato», ovvero: «Aquila», dramma di avventure in quattro parti. Chiederà lo spettacolo una scena comica finale.

XXX

TEATRI ED ARTE

L'«Aida», sulla spianata del Castello

Solenni, s'elevarono ormai dal piazzale del Castello gli obeliscini insigni e gli edifici maestosi ed una turba di persone — l'una più competente dell'altra — si prodiga in mille forme nei preparativi affinché la prossima «Aida» sia veramente degna — e più ancora — dell'aspettativa.

Un'insigne egittologo, chiamato e spressamente da Luxor a cura del solerte comitato presso a poco così definite le iscrizioni che coprono i lati degli obeliscini (lunghi ben 12 metri):

«Cittadini udinesi, friulani tutti genti di lontano! tempo già fu in cui voi rimpiangevate i troppi chilometri che vi separavano dall'Arena di Verona durante gli spettacoli lirici all'aperto. O bene, la sera del 2 agosto con artisti di primo ordine con un numero sbalorditivo di esecutori, con serietà di proposito avrà luogo su questo storico Castello la prima recita dell'«Aida» di capi Verdi diretta dal maestro cav. uff. Piero Fab-

broni; artista quello che già conosce i trionfi delle Aene di Verona e di Milano. Le recite termineranno il 15 Agosto e dovranno avere una rosea chiarezza, non soltanto dal lato artistico — il che è fuori di dubbio — ma pure da quello finanziario. La generosa iniziativa di un gruppo di cittadini (che non si limitarono a concedere il loro nome, ma bensì anche il loro denaro) non dovrà assolutamente essere avvilita da un «deficit» immeritato!».

Fra qui la scrittura dell'obelisco e possiamo crederci.

Possiamo aggiungere che sarà doveroso l'interessamento della cittadinanza per le imminenti eccezionali esecuzioni anche perchè i prezzi non sono per nulla esagerati:

Ingresso L. 4.55; Militari e ragazzi L. 3; Primi posti numerati L. 10 (oltre l'ingresso); Secondi posti L. 5 (oltre l'ingresso); Poltrone numerate L. 20 (oltre l'ingresso). (Ai prezzi su esposti va aggiunta la tassa governativa del 10%).

Gli artisti, di cui parleremo, verranno in settimana ed inizieranno tosto le prove.

Spiccioline di Cronaca

E' morto Carlo Giuseppe che era stato accolto nel nostro Ospedale per infezione tetanica.

XXX

Un quartiere sovversivo di Parma

visitato dal Prefetto

PARMA, 25. — Ad iniziativa del prefetto comm. Pugliese si è radunata una commissione per il risanamento e dilizio dell'Oltre Torre.

Teri sera il prefetto, il fiduciario dei fasci comm. Stevani il commissario per il comune dott. Roges, il questore il maggiore dei R.R. C.C. accompagnati dal comm. Massei per l'associazione pro Parma, dal dott. Sacchi per l'associazione Oltre Torre e dal presidente dell'associazione commercianti e esercenti ed altre personalità, si sono recati a visitare il quartiere più popolare dell'Oltre Torre. Le autorità hanno avuto accoglienze estese da tutta la popolazione.

Il prefetto è stato salutato con entusiasmo; di sovente si univano anche grida di viva l'Italia, il che segna un fatto nuovo di grande importanza. E' la prima volta infatti che si sente inneggiare alla patria in quel quartiere, nel quale comunemente si inneggiava all'odio e alla rivoluzione.

Prima di lasciare l'Oltre Torre il prefetto ha espresso la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e la visita

compiuta e ha soggiunto che solo col lavoro, con l'amore alla patria e col rispetto alle leggi si può ottenere il benessere, la tranquillità e la prosperità della patria comune. Ha promesso che nei primi giorni del prossimo mese saranno aperti due ricreatori per i figli dei lavoratori, e che presto sarà attuato il risanamento dell'Oltre Torre facendo nuove costruzioni e abbattendo quelle vecchie e malsane.

Il fiduciario fascista ha promesso di affiancare l'opera delle autorità, ben augurando alla prosperità dell'Oltre Torre. I capi dell'associazione di Oltre Torre hanno poi inviato un lungo telegramma a Mussolini per esprimergli la loro soddisfazione per la visita ricevuta dal prefetto. (Stef.)

Una rettifica della delegazione russa

ROMA, 25. — La rappresentanza Russa in Italia comunica: Alcuni giornali italiani hanno pubblicato che alla missione della Croce Rossa russa sarebbe stato fatto invito da parte del governo bulgaro di lasciare il territorio bulgaro. Tale affermazione non risponde affatto a verità. Effettivamente l'ordine di lasciare il territorio bulgaro è stato impartito alla missione della Croce Rossa russa dal governo russo, perchè la missione era fatta segno a continui attentati da parte dei controrivoluzionari russi residenti in Bulgaria attentati culminati nell'uccisione del membro della Croce Rossa Scelepuzgi avvenuta il 6 luglio corr. a Plevna; di guisa che la stessa sicurezza personale dei singoli membri della missione della Croce Rossa russo non era più garantita.

Probabilità di incidenti in Germania

BERLINO, 25. — Il ministro degli interni del Reich ha indirizzato una circolare ai governi confederati accennando alle possibilità di incidenti specialmente il 29 c. m. ed esortandoli a prendere tutti i provvedimenti per impedire disordini eventuali. La circolare rileva che generalmente bisognerebbe vietare tutte le riunioni all'aperto. Il ministro degli interni di Prussia ha proibito tutte le riunioni all'aperto nonchè le dimostrazioni.

Orario ferroviario

(In vigore dal 1° Giugno 1923)

UDINE TRIESTE
Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14.15 — 17.30 (*) (fino a Gorizia) — 19.55.

TRIESTE UDINE
Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.
I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA
Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.

VENEZIA UDINE
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50

UDINE TARVISIO
Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

TARVISIO UDINE
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38

UDINE S. GIORGIO DI NOGARO
Udine p. 6.15 — 10.30 (*) — 19.06.
Palma a. 6.47 — 11.03 (*) — 19.33.
Palma p. 7 — 11.15 (*) — 19.35.
S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (*) — 19.53.

S. GIORGIO - UDINE
S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (*) — 17.37.
Palma a. 6.59 — 12.55 (*) 17.55.
Palma p. 7.04 — 13.15 (*) 18.
Udine a. 7.35 — 13.47 (*) — 18.28.
(*) Soppressi alla Domenica.

UDINE-CIVIDALE
Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.

Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.
Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:
Partenze da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO
Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.
Arrivi a Tolmezzo 8.18 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Tolmezzo - Villa Santina
Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.
Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Tolmezzo - Villa Santina
Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.

Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.
Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.
VILLA SANTINA - COMEGLIANS
Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (*) — 18.25.

Arrivi a Comeglians 9.55 — 13.20 — 19.30.
Partenze da Comeglians 5.10 (**) — 7.20 — 10.15 (*) — 16.5.

Arrivi a Villa Santina 6.5 (**) — 8.15 — 11.10 (*) — 17.
(*) Non si effettua nei giorni festivi
(**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

UDINE-PONTILE per GRADO
Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.
Palmanova a. 5.42 — 9.34 — 11.40 — 19.33.

Palmanova p. 5.45 — 9.37 — 11.40 — 19.40.
Cervignano a. 6.08 — 10 — 11.40 — 20.03.

Cervignano p. 7.13 — 10.02 — 12.10 — 20.27.
Pontile per Grado a. 7.50 — 10.40 — 13.40 — 21.05.

PONTILE per GRADO-UDINE
Pontile per Grado p. 7.55 — 10.45 — 16.20 — 21.30.
Cervignano a. 8.42 — 11.25 — 17.22.16.

Cervignano p. 9 — 12 — 17.26 — 22.21.
Palmanova a. 9.25 — 12.25 — 17.26 — 22.46.

Palmanova p. 9.35 — 13.15 — 18.20 — 22.46.
Udine a. 10.05 — 13.47 — 18.28 — 23.15.

S. DANIELE - UDINE
Partenze: 6.25 — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi: 7.50 — 13.25 — 16.45 — 19.35.

Treni che si effettuano il martedì, giovedì e sabato:
Da Udine p. 8.15 a S. Daniele alle 9.40.

Da S. Daniele p. 8 — a Udine alle 9.25.

Treni speciali della Domenica:
Partenze per Martignacco alle 13.40 — per Fagnana alle 15.25.

Partenze da Martignacco alle 14.40 — arrivo a Udine alle 14.45.
Partenze da Fagnana alle 19.22 — arrivo a Udine alle 20.25.

UDINE - S. DANIELE
Partenze: 6 — 12.15 — 14.55 — 18.25.
Arrivi: 7.25 — 13.40 — 16.20 — 19.50.

UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.40 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Città di Udine

SUL PIAZZALE DELLO STORICO CASTELLO

Giovedì 2 Agosto ore 21 precise PRIMA RAPPRESENTAZIONE dell'Opera-Ballo in 4 atti di Giuseppe Verdi

AIDA

1000 ESECUTORI

Direttore Concertatore d'Orchestra Cav. Uff. PIERO FABBRONI

PREZZI: Ingresso L. 4.55 - Militari b. f. e bambini L. 3.00 - Poltrone numerate L. 20 (oltre l'ingresso)
I. Posti numerati L. 10 (oltre l'ingresso) - II. Posti L. 5 (oltre l'ingresso). (Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritto tassa erariale)

10.000 POSTI A SEDERE

Le altre rappresentazioni avranno luogo nei giorni: 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 Agosto 1923 alle ore 21 precise

SERVIZI Automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20% accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione. Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine.